

GIAPPONE

Nakasone, rieletto si stacca da Tanaka

Il primo ministro ha ottenuto così il consenso degli avversari interni - Maggioranza grazie all'appoggio del «Nuovo circolo liberale»

TOKYO — Yasuhiro Nakasone è stato ieri rieletto alla carica di primo ministro dopo un travagliato compromesso con le varie correnti del suo partito liberaldemocratico nel quale egli si è impegnato ad eliminare l'influenza dell'ex primo ministro Tanaka in seno al partito.



Yasuhiro Nakasone

Nella seduta inaugurale della Camera dei rappresentanti che conta 511 seggi, convocata oggi dopo le elezioni generali del 18 dicembre scorso, Nakasone è stato eletto al primo scrutinio con 265 voti, nove in più della maggioranza semplice di 256.

I partiti di opposizione hanno votato per i rispettivi presidenti: il Nuovo Circolo Liberale (NCL) che ha sostenuto Nakasone in seguito ad un improvvisabile accordo politico raggiunto poco prima del voto con il liberaldemocratico. In base a tale accordo, che ha suscitato dure reazioni di condanna da parte degli altri partiti di opposizione, il NCL ha deciso di costituire, in preparazione di una possibile fusione, un gruppo parlamentare unificato con il liberaldemocratico. La nuova formazione, denominata «Unione nazionale liberaldemocratica - NCL», detiene ora 267 dei 511 seggi della camera dei rappresentanti.

Oltre a Nakasone, hanno ricevuto voti il socialista Masashi Ishibashi, 114, il presidente del Komel, Yoshikatsu Takeiri, 59, il socialdemocratico Ryosaku Sasaki, 39, il capo del Kenji Miyamoto, 27, il presidente del democratico-socialista, Hideo Den, 3.

Anche il presidente del Nuovo club liberal, Selchit Tagawa, ha ricevuto un voto, probabilmente di un «dissidente» interno scon-



Kakuei Tanaka

tento per l'accordo con i liberaldemocratici. Nakasone è stato rieletto primo ministro anche dalla Camera dei Consiglieri — corrispondente al Senato italiano.

Prima della nomina di Nakasone, la Camera dei rappresentanti aveva provveduto ad eleggere il suo nuovo presidente nella persona del liberaldemocratico Kenji Fukunaga, e come nuovo vicepresidente il socialista Selchit Tagawa, ex presidente del partito.

Secondo l'ultima edizione del quotidiano «Mainichi», l'intesa raggiunta tra liberaldemocratici e NCL prevede l'assegnazione di un'importante carica ministeriale al presidente del nuovo circolo liberale, Selchit Tagawa.

I contatti tra i due partiti, entrambi conservatori, erano iniziati subito dopo le elezioni generali del 18 dicembre scorso, che avevano visto la netta sconfitta del liberaldemocratico, scesi da 286 a 250 dei 511 seggi della camera dei rappresentanti — il ramo principale del Parlamento giapponese.

Pur avendo in seguito superato la maggioranza assoluta di 256 seggi, grazie alla cooperazione di nove indipendenti, il partito di governo rischiava comunque di rimanere in minoranza nella maggior parte delle commissioni parlamentari, tra cui quella cruciale del Bilancio.

Grazie all'intesa con il Nuovo Circolo Liberale, la formazione è riuscita a sporcere di una maggioranza assoluta di 267 seggi.

L'ultimo governo di coalizione giapponese risale al 1948 con il gabinetto di Hitoshi Ashida, appoggiato da una coalizione di partiti socialista e democratico.

GRAN BRETAGNA



LONDRA — I danni prodotti dall'esplosione in Oxford Street

L'incubo dell'offensiva terroristica scatenata dall'IRA

Ancora una bomba Continua la grande paura di Londra

Dopo la tragedia di «Harrod's» un altro ordigno fatto esplodere contro un magazzino a Oxford Street - Un «avvertimento»

LONDRA — «State in guardia, il pericolo non è passato». Questo è l'appello che la polizia rivolge alla popolazione londinese. L'incubo degli attentati che, dopo la bomba di Harrod's (sei morti e 92 feriti), ha inseguito il pubblico nei negozi durante la corsa agli acquisti natalizi, è tornato a sollevarsi poco prima della scadenza di mezzanotte, il 25 sera, nel pieno di Oxford Street che a quell'ora era fortunatamente deserta. Un ordigno di un chilo e mezzo, tale da provocare un grosso boato ma danni limitati. Era stato collocato in un contenitore per rifiuti in una stradina trasversale Orchard Street, fra due grandi empori: «Selfridges» e «Marks & Spencer», chiusi e inespugnabili dopo il grande assalto dei consumi per le feste. C'è stata una pioggia di vetri infranti. Due malcapitati viandanti hanno riportato ferite di lieve entità. I dirigenti della squadra dell'antiterrorismo di Scotland Yard hanno commentato: «È stato un av-

Dal nostro corrispondente

vertimento. Ecco il modo per dire a tutti noi che l'IRA è sempre operosa. Gli investigatori ritengono infatti che lo stesso gruppo terroristico responsabile per l'attentato del 17 contro Harrod's abbia collocato anche il detestabile ordigno-ricatto in Orchard Street, che è servito a ridare una cornice di paura anche al Natale.

È sì che gli agenti ce l'avevano messa tutta, la settimana scorsa, nel garantire l'incolumità del pubblico impegnato nella tradizionale gara consumistica di fine d'anno. E ci sono riusciti, o quasi. Ma la tregua conquistata con un eccezionale dispiego di forze di sicurezza non significa la conquista della pace. Per questo Scotland Yard indirizza un invito particolareggiato alla cittadinanza: «Rimanete vigili, anzi trasformatevi in occhi e orecchi attenti per la polizia, sospettate di tutto, se vedete qualcosa di strano riferitelo subito ai vostri dubbi».

La mobilitazione dell'apparato di controllo, in questi ultimi giorni, è senza precedenti. La polizia metropolitana aveva sospeso tutte le licenze e i permessi, aveva fatto dare un numero infinito di ore straordinarie ai suoi uomini e chiamato a raccolta i membri delle altre forze di polizia dalle regioni vicine. Per otto giorni la ronda mobile dei furgoncini (12 agenti ciascuno) è stata sulla sicurezza dei londinesi, 24 ore su 24, percorrendo a sirene spiegate tutte le strade del centro, ininterrottamente. Gli dava

manforte il pattugliamento continuo, a piedi, delle divise in blu, alle stazioni di metro, agli incroci, nelle viuzze laterali, con lo sguardo vigile su ogni auto, specialmente quelle parcheggiate male o illegalmente. E poi c'erano le staffette dei motociclisti, i gruppi di intervento speciale con i cani lupi addestrati a fiutare il pericolo.

In altre circostanze avrebbe potuto somigliare a uno stato d'assedio. Ma ora Londra può dire di essere stata protetta più che adeguatamente da una gigantesca esercitazione che è servita a mettere in luce l'apporto positivo che le forze di polizia hanno dato alla tranquillità del consumatore. C'è anche una lezione di rispetto civico, di ossequio al regolamento. Adesso, infatti, la polizia dice al cittadino: non portate le macchine in centro se ne fanno a meno; nel caso che tu sia costretto a venire in città col tuo mezzo cerca, per il tuo bene, di parcheggiarlo in modo legale. Le macchine che vengono trovate in contravvenzione aprono la porta al sospetto di fronte alla polizia non fa complimenti. L'auto che si ferma senza essere un veicolo terroristico viene fatta saltare con una piccola esplosione di verifica, controllata a distanza. L'utente, in quel caso, non può nemmeno chiedere il risarcimento alla sua assicurazione perché la colpa è la sua: il mezzo era stato parcheggiato illegalmente.

Antonio Bronda

FRANCIA

Sono dodici i feriti per l'attentato al ristorante parigino

PARIGI — Dodici persone sono rimaste ferite l'altra notte a Parigi in un attentato compiuto contro il «Grand Vefour», uno dei più noti e più antichi ristoranti della capitale. Secondo una prima ricostruzione fornita dalle autorità una bomba di media potenza sarebbe stata collocata poco prima delle undici di venerdì in una delle boche di aerazione sul marciapiede all'esterno del ristorante dalla parte del giardino di Palais Royal. L'esplosione, estremamente violenta, ha semidistrutto il ristorante, classificato recentemente tra i «monumenti storici» del paese.

Al momento dell'attentato nel locale si trovavano solo una quindicina di clienti. È un miracolo che non vi siano stati anche dei morti ha dichiarato uno dei camerieri del «Grand Vefour», un ristorante costruito nel 1740. Dei dodici feriti, sei sono stati ricoverati in ospedale mentre gli altri sono stati curati sul posto. La più grave è una francese di 37 anni a cui stamani è stata amputata una gamba e le cui condizioni continuano ad essere preoccupanti. Gli altri feriti — cinque americani, due giapponesi e quattro francesi — non destano invece alcuna preoccupazione.

L'attentato compiuto contro il «Grand Vefour», è secondo il sindaco del primo arrondissement (dove si trova il ristorante) Michel Caidagues un'azione simbolica, contro un ristorante considerato di lusso e per privilegiati. Tre anni fa il ristorante era stato evacuato in seguito a un falso allarme ma non vi era mai stato un attentato. Il ristorante, che era stato il teatro di una serie di attentati, è considerato una personalità sia del mondo politico che artistico della capitale.



PARIGI — I soccorsi alle persone ferite nell'attentato

GENTRO AMERICA

In Salvador la Chiesa denuncia: oltre 6 mila gli uccisi del 1983

SAN SALVADOR — La guerra civile nel Salvador ha causato la morte di 6.096 persone nel periodo compreso fra il primo gennaio e il 15 dicembre di quest'anno, a quanto ha detto il giorno di Natale il vescovo ausiliare di San Salvador, mons. Gregorio Rosa Chavez, il 736 sono state assassinate e 526 risultano scomparse.

«Ci uniamo a quelle famiglie che hanno avuto un posto vuoto a tavola, in questo Natale», ha detto il vescovo Rosa Chavez.

Egli ha affermato infine che «siamo alle porte di un nuovo anno e vi sono fondate speranze per un cammino che porti verso la pace. Ma vi è anche tanto scetticismo nel popolo che è stato ingannato tante volte. Intanto è rientrato nella sua casa natale, in una cittadina del Wisconsin, monsignor Salvador Schaefer, di 65 anni, il vescovo cattolico che ha condotto un migliaio di indiani Miskitos oltre il confine tra il Nicaragua e l'Honduras.

Il governo di Managua aveva accusato i ribelli antisandinisti di avere rapito gli indiani e di aver ucciso il vescovo con altri tre sacerdoti cattolici. Il governo americano aveva a sua volta accusato il regime di sinistra di Managua di aver passato per le armi il presule.

Appartiene all'ordine dei missionari capuccini, monsignor Schaefer al suo arrivo a casa, ha detto che pensa di ritornare appena possibile tra gli indell'America Centrale.

POLONIA

Gli Stati Uniti manterranno le sanzioni contro Varsavia

WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono mantenere le sanzioni economiche contro la Polonia e l'URSS. Malgrado l'appello per la revoca delle restrizioni lanciato da Lech Walesa quando ricevette il premio Nobel (circostanza che gli è valsa una dura polemica da parte del regime, che lo ha accusato di aver agito in contatto con lo stesso Reagan) e malgrado la decisione presa recentemente dalla CEE di normalizzare gli scambi con Varsavia, la vigilia di Natale il portavoce del dipartimento di

Stato Alan Romberg ha detto che le sanzioni verranno mantenute. Questa scelta ha spiegato il portavoce, polemizzando apertamente con la CEE — sarebbe motivata dal fatto che la repressione è ancora attiva in Polonia, dietro istigazione di Mosca.

Sul piano interno, intanto, si susseguono segnali contraddittori. Mentre il primato di Giampà dava notizia della liberazione di trenta detenuti politici decretata dalle autorità, la vigilia di Natale il portavoce del dipartimento di

Stato Alan Romberg ha detto che le sanzioni verranno mantenute. Questa scelta ha spiegato il portavoce, polemizzando apertamente con la CEE — sarebbe motivata dal fatto che la repressione è ancora attiva in Polonia, dietro istigazione di Mosca.

Sul piano interno, intanto, si susseguono segnali contraddittori. Mentre il primato di Giampà dava notizia della liberazione di trenta detenuti politici decretata dalle autorità, la vigilia di Natale il portavoce del dipartimento di

Stato Alan Romberg ha detto che le sanzioni verranno mantenute. Questa scelta ha spiegato il portavoce, polemizzando apertamente con la CEE — sarebbe motivata dal fatto che la repressione è ancora attiva in Polonia, dietro istigazione di Mosca.

Sul piano interno, intanto, si susseguono segnali contraddittori. Mentre il primato di Giampà dava notizia della liberazione di trenta detenuti politici decretata dalle autorità, la vigilia di Natale il portavoce del dipartimento di

UNITÀ SANITARIA LOCALE TARANTO/6 GROTTAGLIE TARANTO

Il Presidente del Comitato di Gestione rende noto che sono indette le seguenti licitazioni private ed appalti concorsi:

- 1) Licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia dei presidi ricadenti nell'ambito dell'U.S.L. TA/6;
- 2) Licitazione privata per la fornitura di prodotti farmaceutici ed emoderivati per la durata di un anno;
- 3) Appalto concorso per l'acquisto di n. 1 autovettura e n. 1 autofurgone;
- 4) Licitazione privata per la fornitura di pellicola radiografica, sviluppo, fissaggio e buste per la durata di un anno;
- 5) Licitazione privata per la fornitura di olio di oliva e di semi d'arachide per la durata di un anno;
- 6) Licitazione privata per la fornitura di pane per la durata di un anno;
- 7) Licitazione privata per la fornitura di carni per la durata di un anno;
- 8) Licitazione privata per la fornitura di latte fresco per la durata di un anno;
- 9) Licitazione privata per la fornitura di burro per la durata di un anno;
- 10) Licitazione privata per la fornitura di registri e stampati per la durata di un anno;
- 11) Licitazione privata per la fornitura di salumi, formaggi, pomodori pelati e passato di pomodoro per la durata di un anno;
- 12) Licitazione privata per la fornitura di pasta alimentare per la durata di un anno;
- 13) Licitazione privata per la fornitura di gasolio per la durata di un anno;
- 14) Licitazione privata per la fornitura di reattivi e materiali diagnostici per analisi chimico-cliniche per la durata di un anno;
- 15) Appalto concorso per la fornitura di detersivi e detergenti per la durata di un anno.

Le Dtte interessate dovranno far pervenire la richiesta d'invito per la gara cui sono interessate - indirizzata all'U.S.L. TA/6 c/o il presidio ospedaliero «San Marco» di Grottaglie, Viale Venezia - entro il 10 gennaio 1984.

La richiesta di invito non vincola la Stazione Appaltante.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
GROTTAGLIE TA/6
Giosuè Papalardo

AFGHANISTAN

I sovietici ammettono che la ribellione ha le sue roccheforti

[Brevi]

Prorogato lo stato di emergenza in Sri Lanka

COLOMBO — Nelle Sri Lanka lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 17 gennaio per combattere gli attacchi dei guerriglieri e evitare una ripresa della violenza di origine etnica che cinque mesi fa fece quasi quattrocento vittime.

Dura condanna a dissidente sovietico
MOSCA — Un tribunale di Mosca ha condannato a sette anni di lavori forzati e cinque di esilio interno — il massimo della pena prevista per il reato di «attività antisovietica» — un giovane ingegnere che faceva parte del gruppo che, raccolto intorno alla rivista «Kavkaz», aveva diffuso testi di partiti comunisti occidentali.

Incontro tra Kyprianu e Papandreu
ATENE — La Grecia e Cipro hanno deciso di intensificare gli sforzi diplomatici per respingere la proclamazione unilaterale dello stato turco-cipriota e di trovare una soluzione equa al problema di Cipro. È quanto ha riferito al giornale di presidente cipriota Kyprianu al termine dell'incontro che ha avuto con il premier greco Papandreu.

Rincari e blocco dei prezzi in Jugoslavia
BELGRADO — Il governo jugoslavo ha approvato il rincaro di diversi generi di consumo, mentre ha bloccato il prezzo della maggior parte degli altri beni e servizi.

USA-Canada: arresti per complotto in Guyana
CLEVELAND — Funzionari americani e canadesi hanno annunciato l'arresto di otto persone e il sequestro di un automezzo carico di armi che avrebbero dovuto essere trasportate, a quanto si afferma, per rafforzare il governo nella Guyana. Cinque persone sono state arrestate a Cleveland e una a Columbus, nell'Ohio, e altre due nella provincia canadese dell'Ontario.

MOSCA — I ribelli afgani hanno ancora «roccheforti» nel paese, ma la situazione è ormai «irreversibile» e «i nemici della rivoluzione sognano se pensano di portare il caos nel paese». Questo è il succo di un editoriale delle «Izvestija», pubblicato alla vigilia del quarto anniversario dell'intervento sovietico in Afghanistan, ma senza fare specifico riferimento a questo avvenimento. Il governo di Babrak Karmal ha commesso nei primi tempi anche degli errori — che, prima di giungere ad un suo definitivo consolidamento, «sarà ancora necessaria una dura lotta». Tuttavia il giornale definisce «falliti» i tentativi di «rovesciare il potere democratico con bande addestrate in Pakistan» per «ritornare ai tempi in cui l'Afghanistan veniva usato come piazzaforte contro l'URSS». Le «roccheforti» della ribellione esistono ancora, ma «sono molto inferiori a quello che gli organi di informazione occidentali vorrebbero far credere».

ROMA — Sottolineando il perdurare di una «vasta e tenace resistenza», la CGIL ha rinnovato, nell'anniversario dell'intervento sovietico, la richiesta di ritiro delle truppe dall'Afghanistan. Con la partecipazione di numerose corse politiche e sindacali (fra cui DC, PLI, PRI, PSDI, PCI, Partito radicale, COIL-CISL-UIL) una manifestazione con fiaccolata fino alla rappresentanza diplomatica socialista si svolgerà alle 18 di oggi a Roma.

UNGHERIA

Dibattito aperto sulle libertà individuali

BUDAPEST — «La democrazia socialista, compreso il diritto dei cittadini alla libertà di parola, dovrebbe essere ulteriormente rafforzata, assieme al riconoscimento della responsabilità individuale nella direzione del paese». Lo ha dichiarato Mihaly Korom, segretario del Comitato Centrale del POSU in un articolo apparso sull'organo dei sindacati «Nepszava».

«Secondo noi — ha detto Korom — lo

sviluppo della democrazia socialista non è una questione di intenzione soggettiva o di moda politica, ma un diritto storico della società. Il che significa la realizzazione del potere dei lavoratori a sempre più alti livelli nell'interesse di tutti i lavoratori. Seguendo questo principio, l'unità politica del nostro popolo è stata rafforzata e per questo negli ultimi decenni abbiamo avuto ordine, sicurezza pubblica e un clima di

tranquillità politica. Korom ha anche detto che scopi prioritari del governo saranno un «modesto» miglioramento nelle condizioni di vita, il mantenimento del pieno impiego e un controllo e accettabile aumento dei prezzi al consumo. «Nell'attuale difficile situazione economica mondiale — ha detto — pochi paesi possono cercare ancora di soddisfare simili esigenze».

URUGUAY

Protesta anti-regime a Montevideo

MONTEVIDEO — Il suono assordante delle casseruole, percosse furiosamente in tutti i quartieri della città, ha caratterizzato la vigilia natalizia nella capitale che è coincisa con una giornata di protesta proclamata contro il governo militare per la «crescente repressione». La manifestazione, iniziata poco prima della mezzanotte, è stata indetta da settori politici d'opposizione, dai sindacati e dai gruppi studenteschi.

UNESCO

Parigi preme perché gli USA non si ritirino

PARIGI — La Francia è intervenuta presso gli Stati Uniti per chiedere loro di non ritirarsi dall'Unesco, come hanno minacciato nei giorni scorsi riservando di annunciare una decisione entro il 31 dicembre. Lo hanno reso noto ieri a Parigi fonti informate, precisando che il paese è stato colpito dalla Francia nella convinzione che il ritiro degli Stati Uniti dall'Unesco significherebbe una rimessa in causa del principio generale dell'universalità delle organizzazioni internazionali.

INDIA

Un voto contrastato per la Gandhi

NUOVA DELHI — Il partito del primo ministro indiano, signora Indira Gandhi — il «Congresso» — ha ottenuto buone affermazioni nelle elezioni suppletive svoltesi il 23 dicembre in quattro stati indiani per la nomina dei rappresentanti alle assemblee statali. È stato sorprendentemente battuto però nell'Uttar Pradesh. Il seggio in palio in questo stato è andato al partito di Maneka Gandhi, ex-novo del primo ministro divenuta sua acerrima nemica politica.

CANADA

È una donna il nuovo governatore

LONDRA — La regina Elisabetta ha nominato la signora Jeanne Sauve, governatore generale del Canada. È la prima volta che una donna ricopre tale carica. Lo ha reso noto Buckingham Palace. La signora Sauve, che ha 61 anni, è attualmente ricopre la carica di presidente della Camera dei Comuni canadese, prende il posto di Edward Schreyer, il cui mandato quinquennale scade all'inizio dell'anno.

COMUNE DI VIGNATE

PROVINCIA DI MILANO

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 10 della Legge n. 741/1981 ed art. 21 della L.R. n. 70/1983

AVVISA

È indetta una licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2/2/1973 n. 14 per il conferimento dell'appalto di lavori di COSTRUZIONE CENTRO SPORTIVO - IN STRALCIO L'importo a base di asta è di L. 623.759.691 - oltre IVA Non saranno ammesse offerte in aumento.

La richiesta per eventuale invito, da prodursi in carta legale, dovrà pervenire entro il 16 GENNAIO 1984, e dovrà contenere la dichiarazione di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria ed importi adeguati.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione. Data residenza municipale, il 27/12/1983. IL SEGRETARIO GENERALE Dott. ssa Irene Muscò IL SINDACO Flavio Lombardò